

IT



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

2017

Sintesi dell'audit sulle agenzie dell'UE

Presentazione della relazione annuale 2017
della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE

Indice

	Paragrafi
Sintesi	01-04
Cosa è stato controllato	05-15
Le agenzie decentrate rispondono a specifiche esigenze strategiche	08
Le agenzie esecutive della Commissione attuano programmi dell'UE	09
Gli altri organismi hanno mandati specifici	10
Le agenzie sono finanziate da varie fonti e nell'ambito di diverse rubriche del QFP	11-15
Cosa è stato riscontrato	16-51
Giudizi "positivi" sull'affidabilità dei conti di tutte le agenzie	16
I paragrafi d'enfasi sono fondamentali per comprendere i conti	17-22
Giudizi "positivi" sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti delle agenzie	23
Giudizi "positivi" sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti delle agenzie, tranne che per l'EASO	24-25
I paragrafi "Altre questioni" trattano argomenti d'importanza specifica	26-31
Le osservazioni della Corte suggeriscono ulteriori miglioramenti	32-51
Progressi compiuti verso un ambiente informatico più armonizzato	33-35
Miglioramento della consulenza e della gestione dei progetti in ambito informatico per EMA ed eu-LISA	36-37
Natura sistemica delle inosservanze relative ad appalti pubblici e alle procedure di assunzione per l'EASO	38
La gestione degli appalti continua a presentare carenze	39

La maggior parte delle agenzie ha analizzato le conseguenze della Brexit	40
Gli avvisi di posti vacanti potrebbero essere pubblicati sul sito Internet dell'EPSO	41
Sono diminuite le osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti	42
La gestione di bilancio mostra miglioramenti	43-44
Gli ambienti contabili potrebbero essere ulteriormente potenziati	45-47
La Corte ha riscontrato debolezze nel controllo interno di alcune agenzie	48
La Corte notifica all'OLAF i presunti casi di frode	49
Si forniscono informazioni sulle relazioni del servizio di audit interno (IAS) della Commissione e sulle relazioni di valutazione esterne.	50
Le agenzie stanno dando seguito alle constatazioni di audit degli esercizi precedenti	51
Risultanze di audit riportate in altre relazioni riguardanti le agenzie che la Corte ha stilato nel 2017	52-57
Analisi rapida svolta dalla Corte sull'attuazione della riduzione del 5 % dell'organico	52
Relazione speciale della Corte sull'SRB	53-55
Relazione annuale specifica della Corte sulle passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte dell'SRB, dei compiti a esso attribuiti	56
Altre relazioni speciali della Corte riguardanti una o più agenzie	57
Elenco degli acronimi utilizzati per le agenzie ed altri organismi dell'UE	

Sintesi

01 La Corte dei conti europea (in appresso: “la Corte”) è il revisore esterno delle finanze dell’Unione europea. In questa veste, la Corte funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell’Unione europea, in particolare contribuendo a migliorare la gestione finanziaria della stessa¹.

02 Questo documento espone sinteticamente le risultanze degli audit espletati dalla Corte sui conti dell’esercizio finanziario 2017 per 41 agenzie dell’UE e sugli altri organismi dell’Unione (collettivamente chiamati “le agenzie”) rientranti nell’ambito di sua competenza. Una panoramica completa delle agenzie istituite dall’Unione europea e le risultanze dettagliate degli audit annuali della Corte sulle agenzie vengono presentate nella nuova Relazione annuale sulle agenzie dell’UE per l’esercizio finanziario 2017².

03 Complessivamente, l’audit della Corte sulle agenzie per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha confermato le risultanze positive esposte negli anni passati. Attraverso le *dichiarazioni di affidabilità* rilasciate per ciascuna agenzia la Corte ha espresso:

- o giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sull’affidabilità dei conti di tutte le agenzie;
- o giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità delle operazioni alla base dei conti per tutte le agenzie;
- o giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti per tutte le agenzie, tranne il giudizio di audit negativo per l’EASO.

¹ Maggiori informazioni sul lavoro svolto dalla Corte sono riportate nelle sue pubblicazioni, quali le relazioni di attività, le relazioni annuali sull’esecuzione del bilancio dell’UE, le relazioni speciali, le analisi panoramiche e i pareri espressi su atti legislativi dell’UE nuovi o aggiornati oppure su altre decisioni che incidono sulla gestione finanziaria (www.eca.europa.eu).

² Questa Relazione annuale sulle agenzie dell’UE sostituisce le precedenti relazioni annuali specifiche sulle agenzie.

04 Tuttavia, vi sono ancora margini di miglioramento, come sottolineato dalla Corte nei *paragrafi d'enfasi* e nei paragrafi "*Altre questioni*", nonché mediante *osservazioni sulle constatazioni di audit che non mettono in discussione il rispettivo giudizio di audit*.

L'équipe di audit



Quarta fila (da sinistra a destra): Peter Eklund (auditor), Ausra Maziukaite (assistente), Satu Levela (auditor), Tomas Mackevicius (attaché), Eddy Struyvelt (capoincarico)

Terza fila (da sinistra a destra): Mindaugas Pakstys (capo di Gabinetto), Sevdalina Todorova (auditor), Niamh Carey (segretaria), Christine Becker (auditor), Helder Vasco Travado (auditor), Flavia Di Marco (auditor), Arunas Juozulynas (capoincarico)

Seconda fila (da sinistra a destra): Ornella Menetto (assistente), Nora Veres (assistente), Rimantas Sadzius (Membro), Svetoslava Tashkova (auditor)

Prima fila (da sinistra a destra): Rebecca Aquilina (tirocinante), Julio Cesar Santin Santos (auditor), Hans Christian Monz (capoincarico), Friedemann Zippel (primo manager), Andreja Pavlakovic Milosavljevic (capoincarico), Andrea Ferraris (capoincarico)

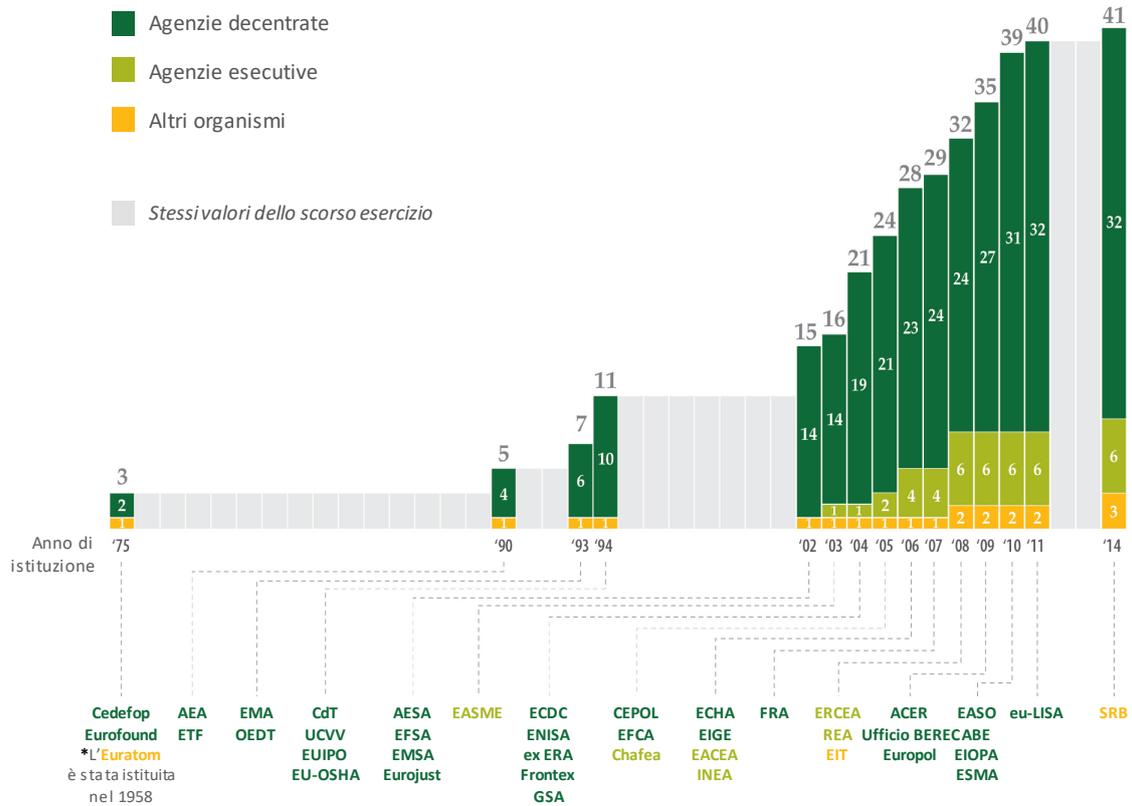
Assenti nella foto: Bob De Blick (auditor), Roberto Sanz Moratal (auditor).

Cosa è stato controllato

05 Le agenzie dell'UE sono entità giuridiche distinte istituite tramite un atto di diritto derivato allo scopo di svolgere specifici compiti tecnici, scientifici o gestionali che aiutino le istituzioni dell'UE a elaborare e attuare le politiche. Le agenzie hanno una grande visibilità negli Stati membri ed influenzano significativamente le politiche, le decisioni e l'attuazione dei programmi in settori di importanza vitale per la vita quotidiana dei cittadini europei, quali salute, sicurezza, libertà e giustizia. Nella presente sintesi, ci si riferisce ad agenzie specifiche usando la loro denominazione completa o abbreviata, fornita nell'elenco degli acronimi alla fine del documento.

06 A seconda dell'organizzazione e delle funzioni, esistono tre tipi di agenzie dell'UE: agenzie decentrate, agenzie esecutive della Commissione e altri organismi. Per ciascuno di esse vengono descritte di seguito le principali caratteristiche. Il numero di agenzie è aumentato nel corso degli anni per arrivare a 41 nel 2017, come illustrato nella **figura 1**.

Figura 1 – Aumento del numero di agenzie

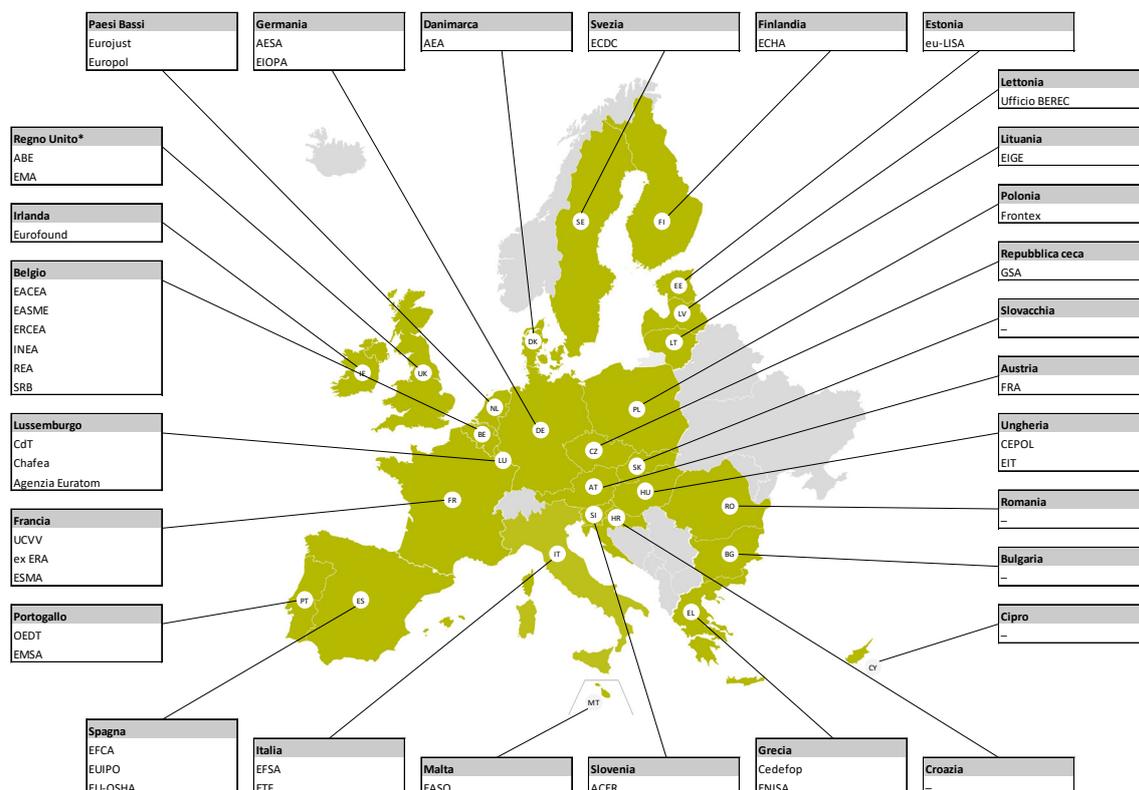


* Alcune agenzie operavano in precedenza come organizzazioni intergovernative con uno statuto diverso.

Fonte: Corte dei conti europea.

07 Le agenzie esecutive della Commissione sono ubicate nelle sedi della Commissione a Bruxelles e Lussemburgo. Le agenzie decentrate e gli altri organi si trovano in 23 Stati membri diversi dell'UE, come indicato nell'elenco degli acronimi e nella **figura 2**.

Figura 2 – Sedi delle agenzie negli Stati membri



* In seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'UE, il Consiglio "Affari generali" (Articolo 50) ha deciso, nella sessione del 20 novembre 2017, di trasferire nel 2019 l'EMA e l'ABE rispettivamente ad Amsterdam e a Parigi.

Fonte: Corte dei conti europea.

Le agenzie decentrate rispondono a specifiche esigenze strategiche

08 Le **32 agenzie decentrate**³ svolgono un ruolo importante nella preparazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE, in particolare per funzioni di natura tecnica, scientifica, operativa e/o di regolazione. Lo scopo è di rispondere a esigenze strategiche specifiche e di rafforzare la cooperazione europea mettendo in comune le competenze tecniche e specialistiche dell'UE e delle amministrazioni nazionali. Sono state istituite per un periodo di tempo indefinito mediante regolamento del Consiglio o del Parlamento europeo e del Consiglio.

³ Cedefop, Eurofound, AEA, ETF, EMA, OEDT, CdT, UCVV, EUIPO, EU-OSHA, FRA, AESA, EFSA, EMSA, Eurojust, ECDC, ENISA, ex ERA, Frontex, GSA, CEPOL, EFCA, ECHA, EIGE, ACER, Ufficio BEREC, Europol, EASO, ABE, EIOPA, ESMA, eu-LISA.

Le agenzie esecutive della Commissione attuano programmi dell'UE

09 Alle **sei agenzie esecutive della Commissione**⁴, istituite per periodi di tempo determinati, sono affidati compiti esecutivi e operativi relativi a uno o più programmi dell'UE.

Gli altri organismi hanno mandati specifici

10 I tre **altri organismi** sono l'EIT, l'Agenzia Euratom e l'SRB. L'EIT, che ha sede a Budapest, è un organismo dell'UE indipendente, decentrato che mette in comune risorse scientifiche, imprenditoriali ed educative per rafforzare la capacità d'innovazione dell'Unione europea offrendo sovvenzioni. Sono istituiti per un periodo indeterminato. L'Agenzia Euratom, che ha sede a Lussemburgo, è stata istituita per un periodo di tempo indefinito allo scopo di contribuire al perseguimento delle finalità del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica. L'SRB, che ha sede a Bruxelles, è la più importante autorità del meccanismo di risoluzione unico nell'unione bancaria europea. La sua missione è garantire la risoluzione ordinata delle banche in dissesto, con il minore impatto possibile sull'economia reale e sulle finanze pubbliche degli Stati membri dell'UE e di altri soggetti.

Le agenzie sono finanziate da varie fonti e nell'ambito di diverse rubriche del QFP

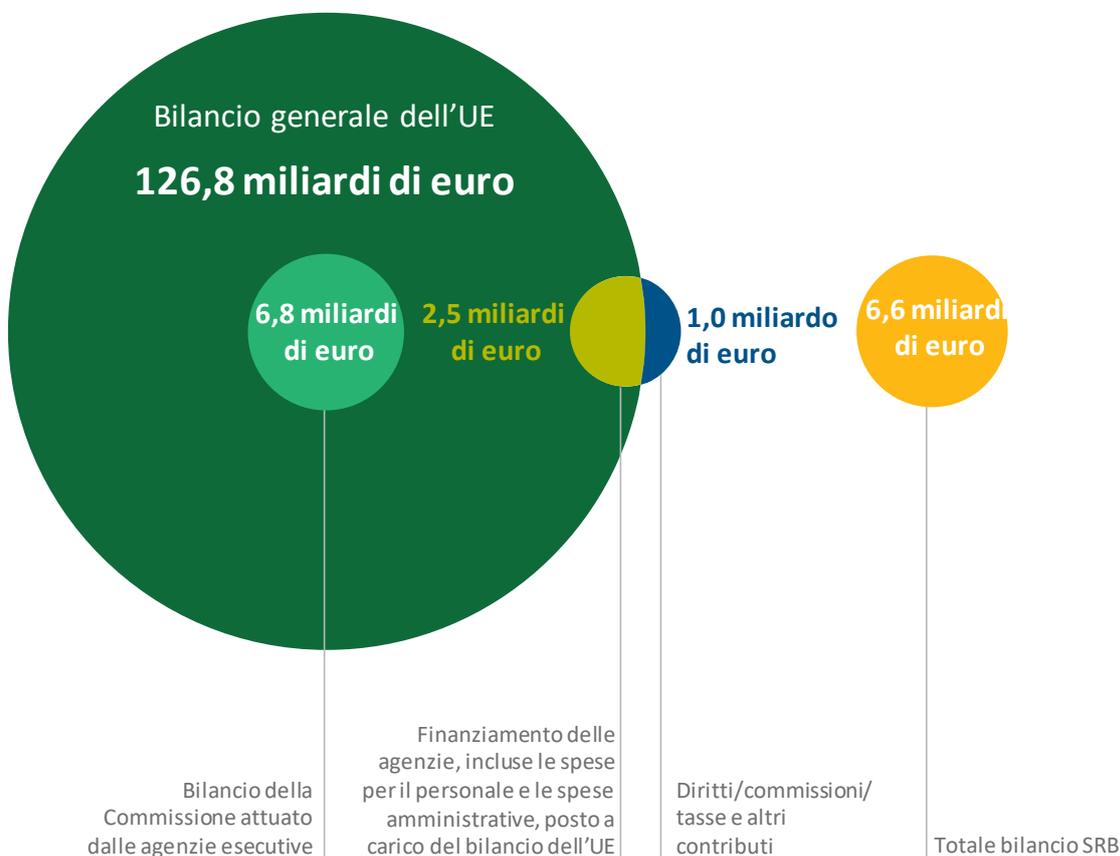
11 Il bilancio complessivo 2017 di tutte le agenzie, escluso l'SRB, è ammontato a 3,5 miliardi di euro (nel 2016: 3,4 miliardi di euro), un importo equivalente a circa il 2,7 % del bilancio generale dell'UE (2,4 % nel 2016), come illustrato nella **figura 3**. Inoltre, la dotazione finanziaria dell'SRB per il 2017 è ammontata a 6,6 miliardi di euro (11,8 miliardi di euro nel 2016). Essa è costituita dai contributi forniti dagli enti creditizi al Fondo di risoluzione unico.

12 I bilanci delle agenzie decentrate e degli altri organismi coprono le spese operative, amministrative e per il personale, mentre le agenzie esecutive realizzano programmi finanziati dal bilancio della Commissione e i loro bilanci (circa 241 milioni di euro in totale) coprono solamente le spese amministrative e per il personale. Le spese operative della Commissione eseguite dalle sei agenzie esecutive nel 2017 sono

⁴ INEA, REA, EACEA, ERCEA, Chafea, EASME.

ammontate a circa 6,8 miliardi di euro, ovvero più del doppio del bilancio totale di tutte le altre agenzie insieme, escluso l'SRB.

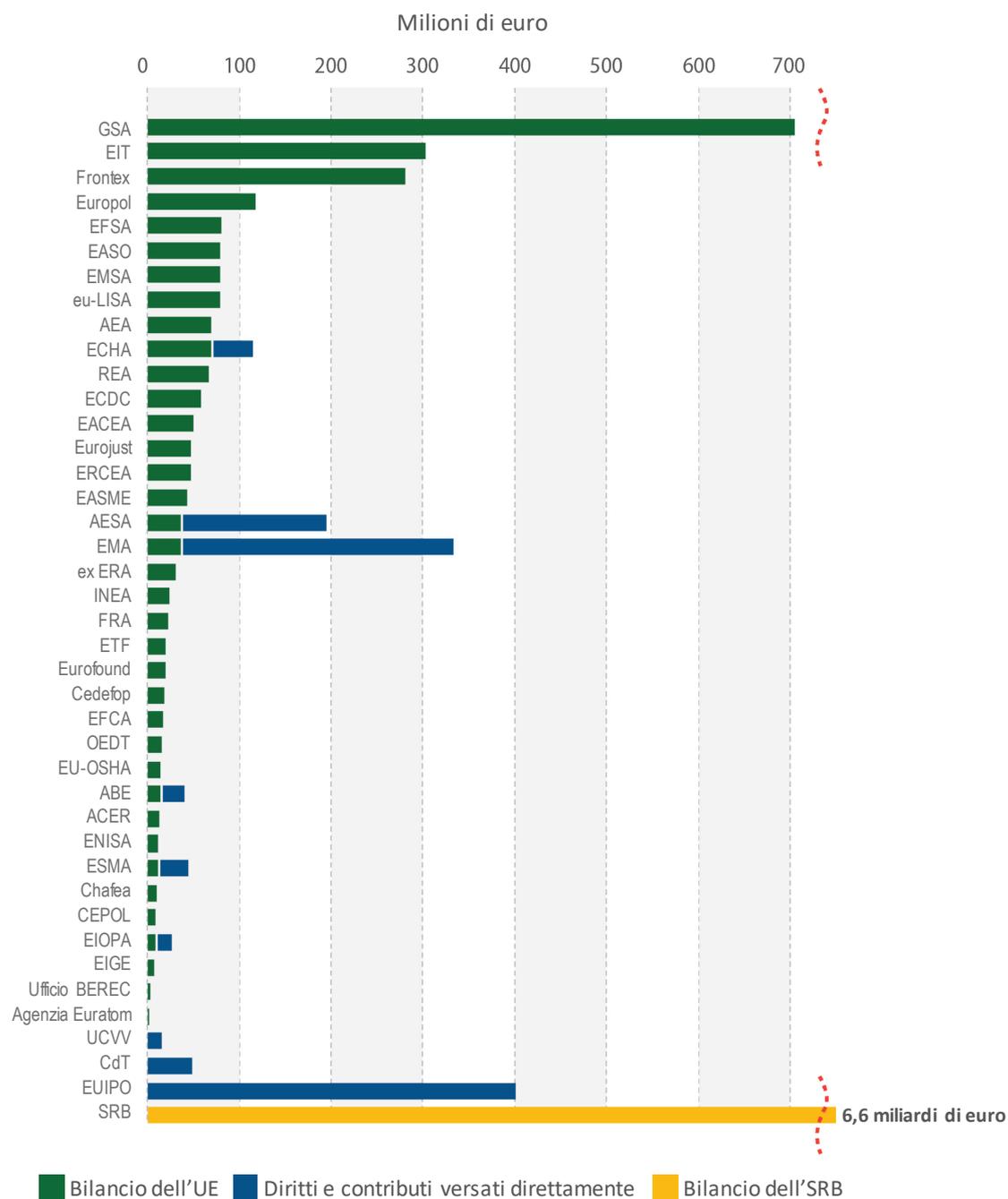
Figura 3 – Le fonti di finanziamento delle agenzie nel 2017



Fonte: bilancio generale 2017 dell'UE e bilancio 2017 delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

13 La maggior parte delle agenzie, incluse tutte le agenzie esecutive, sono quasi interamente finanziate dal bilancio generale dell'UE. Le altre sono finanziate, in tutto o in parte, mediante diritti e oneri, nonché con contributi diretti dei paesi partecipanti. In totale, i finanziamenti dal bilancio generale dell'UE sono ammontati a circa 2,5 miliardi di euro, mentre 1 miliardo di euro era finanziato tramite diritti e oneri, nonché con contributi diretti dei paesi partecipanti. La **figura 4** illustra la ripartizione delle agenzie in base all'entità dei contributi percepiti dal bilancio dell'UE.

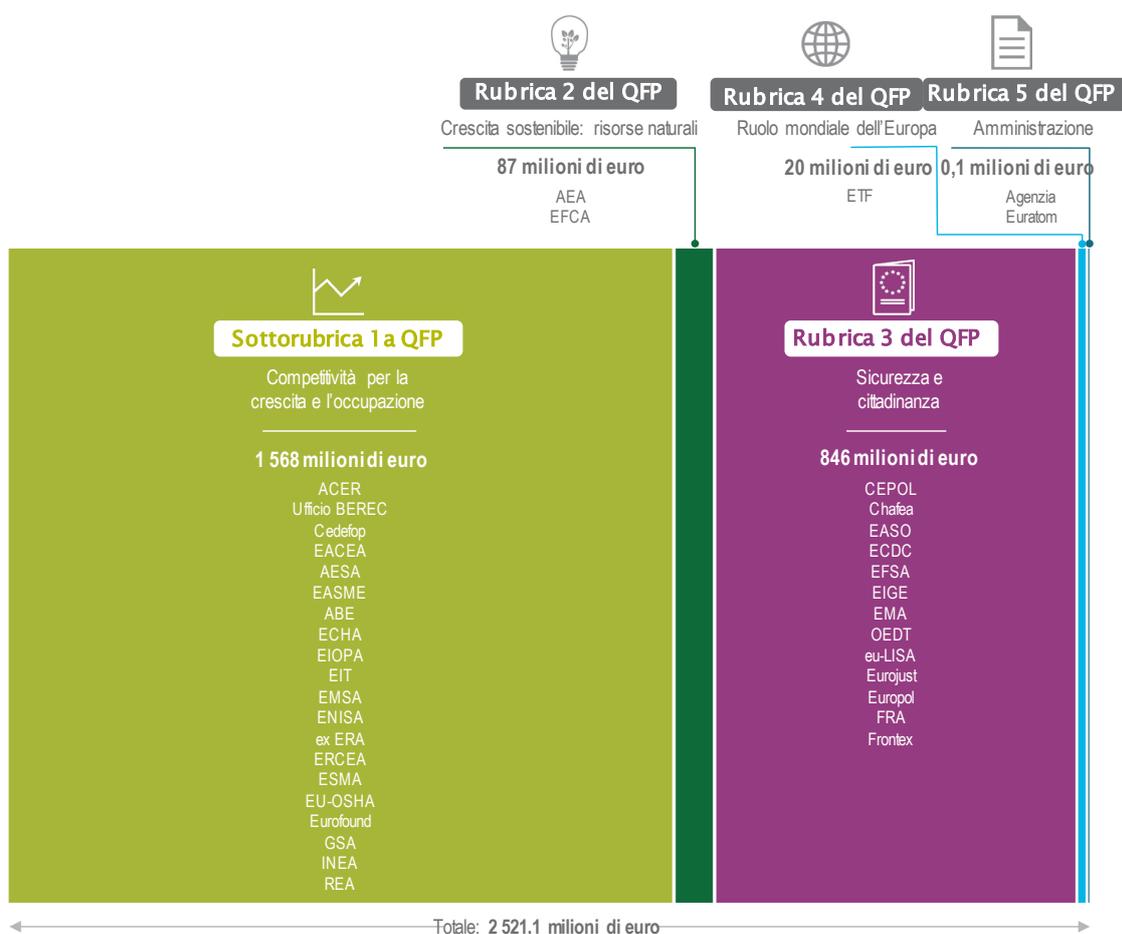
Figura 4 – Agenzie classificate in base all'entità dei contributi provenienti dal bilancio dell'UE



Fonte: agenzie, elaborazione a cura della Corte.

14 I contributi di 2,5 miliardi di euro provenienti dal bilancio generale dell'UE sono finanziati a titolo di diverse rubriche del QFP⁵, come illustrato nella **figura 5**. Le agenzie che hanno registrato il maggiore incremento del proprio bilancio nel 2017 sono state la GSA e l'EIT, le quali sono finanziate nell'ambito della sottorubrica 1a del QFP ("Competitività per la crescita e l'occupazione"), nonché Frontex, l'EMA e l'EASO, finanziate a titolo della rubrica 3 del QFP ("Sicurezza e cittadinanza").

Figura 5 – Finanziamento delle agenzie per rubrica del QFP nel bilancio generale dell'UE



La tabella non comprende l'SRB, il CdT, l'EU IPO e l'UCVV.

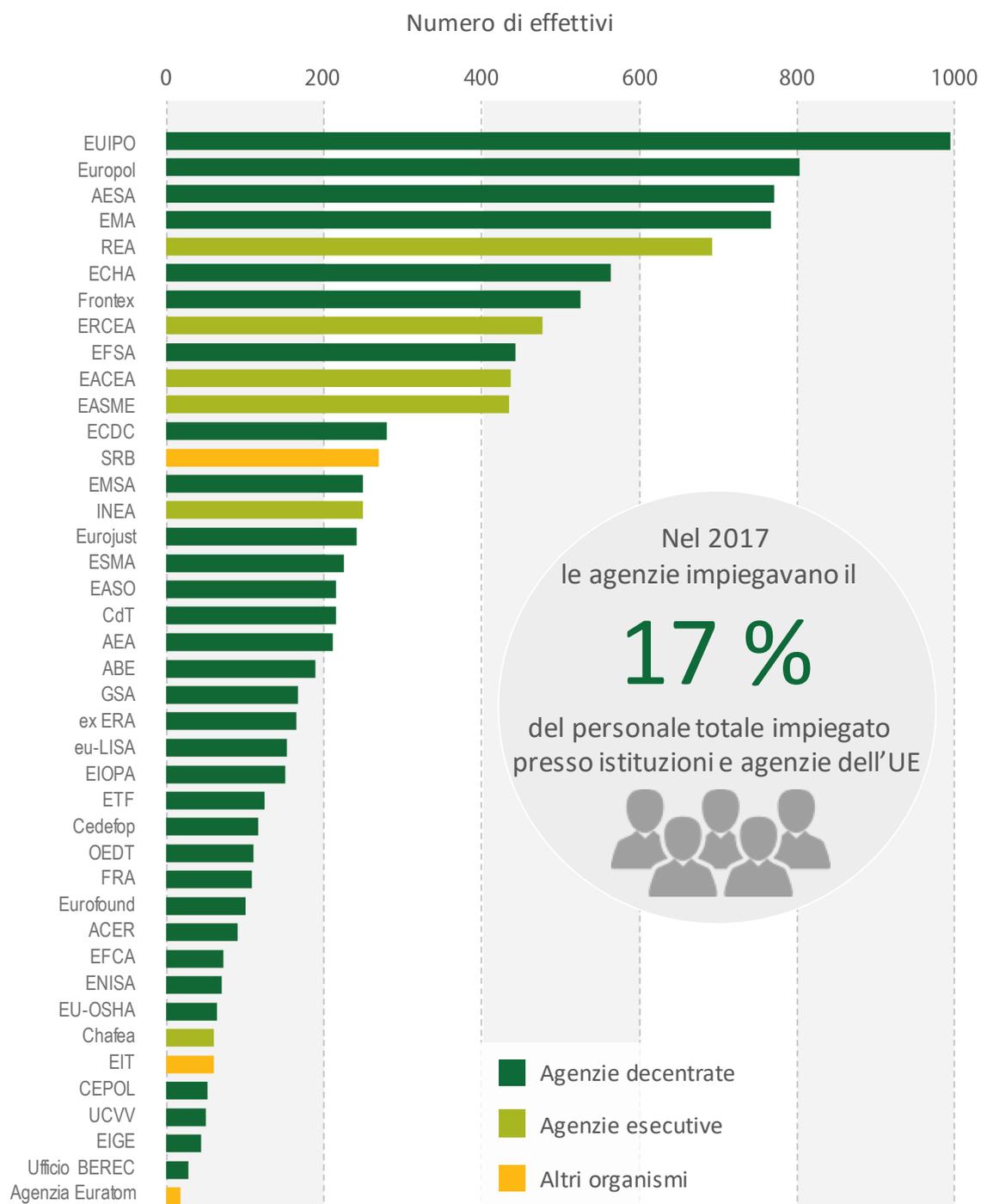
Fonte: quadro finanziario pluriennale dell'UE relativo al periodo 2014-2020 e bilanci 2017 delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

⁵ Quadro finanziario pluriennale dell'UE relativo al periodo 2014-2020.

15 In merito al personale, alla fine del 2017 le agenzie impiegavano circa 11 000 effettivi⁶ (rispetto a 10 300 nel 2016) ossia circa un sesto del totale del personale impiegato da istituzioni e agenzie dell'UE. Nella **figura 6** è riportata la ripartizione del totale degli effettivi per agenzia.

⁶ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Figura 6 – Ripartizione del personale per agenzia a fine 2017



Fonte: agenzie, elaborazione a cura della Corte.

Cosa è stato riscontrato

Giudizi “positivi” sull’affidabilità dei conti di tutte le agenzie

16 La Corte ha espresso *giudizi di audit senza rilievi (“positivi”)* sui conti di tutte le 41 agenzie. Secondo la Corte, tali conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la situazione finanziaria delle agenzie al 31 dicembre 2017, nonché i risultati delle rispettive operazioni e i flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, conformemente alle disposizioni dei regolamenti finanziari applicabili e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione⁷.

I paragrafi d’enfasi sono fondamentali per comprendere i conti

17 Per l’EASO, la Corte ha segnalato che la situazione critica delle risorse umane nell’Ufficio è peggiorata in maniera esponenziale. Al momento, quest’ultimo non ha la capacità amministrativa di colmare un così alto numero di posti vacanti. Nel complesso, la situazione delle risorse umane rappresenta un notevole rischio per il prosieguo delle operazioni dell’Ufficio nella misura attuale.

18 Nel caso dell’SRB, la Corte sottolinea che i contributi al Fondo di risoluzione unico vengono calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli enti creditizi all’SRB attraverso le rispettive autorità nazionali di risoluzione. Tuttavia, il regolamento sul meccanismo di risoluzione unico non statuisce un quadro di controllo esauriente e coerente che garantisca l’affidabilità di tali informazioni. Inoltre, la Corte ha rilevato che la metodologia di calcolo dei contributi stabilita nel quadro giuridico è molto complessa, il che rischia di pregiudicarne l’esattezza. Per ragioni di riservatezza, l’SRB non può divulgare i dati utilizzati dagli enti creditizi per il calcolo dei contributi al Fondo, il che limita la trasparenza.

19 In merito alla ECHA, la Corte ha sottolineato che l’Agenzia è parzialmente autofinanziata e percepisce una tariffa da ciascuna azienda che richiede la registrazione di sostanze chimiche, come previsto dal regolamento REACH⁸. L’Agenzia

⁷ Tali norme poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁸ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

calcola e fattura le tariffe sulla base delle informazioni fornite dalle aziende al momento della domanda. Le verifiche ex post effettuate dall’Agenzia hanno riscontrato l’esigenza di consistenti rettifiche alle tariffe, per un importo complessivo non ancora noto alla fine del 2017.

20 In merito alla GSA, la Corte ha rilevato che l’esito della procedura di appalto pubblico relativo a uno dei principali contratti dell’Agenzia (contratto quadro da 1,5 miliardi di euro) è stato impugnato da un offerente.

21 In merito alle due agenzie aventi sede a Londra, l’EMA e l’ABE, la Corte ha attirato l’attenzione sul fatto che tali agenzie si trasferiranno dal Regno Unito nel 2019 e che i loro conti con le relative note accompagnatorie sono stati stilati sulla base delle informazioni disponibili alla data della loro sottoscrizione. La Corte ha inoltre menzionato le implicazioni degli attuali contratti di locazione a Londra e la possibile diminuzione delle entrate conseguente al recesso del Regno Unito dall’UE.

22 Riguardo alla Chafea, la Corte ha riscontrato debolezze significative nell’ambiente contabile.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti delle agenzie

23 Per tutte le agenzie, la Corte ha formulato *giudizi di audit senza rilievi (“positivi”)* sulla legittimità e regolarità delle entrate sottostanti i conti annuali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. A giudizio della Corte, le entrate sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti delle agenzie, tranne che per l’EASO

24 Per 40 agenzie, la Corte ha formulato *giudizi di audit senza rilievi (“positivi”)* sulla legittimità e regolarità dei pagamenti sottostanti i conti annuali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. A giudizio della Corte, i pagamenti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

25 Per l’EASO, la Corte ha formulato un giudizio negativo a causa di casi rilevanti e sistematici di pagamenti non conformi al regolamento finanziario dell’Ufficio e ad altre norme e disposizioni applicabili, principalmente in relazione ad appalti pubblici e alle

procedure di assunzione su cui sono basati i pagamenti. La natura sistematica di tali inosservanze dimostra che il sistema di controllo interno è inadeguato. L'errore combinato derivante da pagamenti non conformi ammonta ad almeno 7,7 milioni di euro, ossia al 10,3 % del totale dei pagamenti effettuati dall'Ufficio nel 2017.

I paragrafi “Altre questioni” trattano argomenti d'importanza specifica

26 Per l'EIT, la Corte ha indicato che i tassi di rimborso iniziale delle sovvenzioni alle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) sono stati aumentati verso la fine del periodo di ammissibilità, il che è contrario allo scopo di incoraggiare le CCI a dipendere in misura minore dal finanziamento dell'EIT. Inoltre, per due CCI sono state aggiunte retroattivamente nuove attività ai piani aziendali annuali. Per una delle CCI, ciò ha rappresentato una modifica sostanziale alla decisione iniziale di aggiudicazione. Le modifiche sostanziali possono compromettere la parità di trattamento delle CCI e non sono conformi al regolamento finanziario.

27 Nel caso di Frontex, dal 2014 la Corte ha costantemente segnalato che i giustificativi di spesa dichiarati dai paesi cooperanti erano spesso insufficienti. Questo è stato confermato anche dalle risultanze dell'audit di quest'anno.

28 Quanto ad ABE, EIOPA ed ESMA, la Corte ha attirato l'attenzione sul fatto che i relativi bilanci vengono finanziati in parte dai fondi dell'Unione europea e in parte attraverso i contributi diretti delle autorità di vigilanza e/o degli enti vigilati degli Stati membri dell'UE. È possibile che, in futuro, le entrate delle autorità diminuiranno in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

29 In merito alla GSA, la Corte ha segnalato che l'Agenzia gestisce nel territorio del Regno Unito sia il Centro di monitoraggio della sicurezza Galileo sia le stazioni terrestri Galileo, per i quali potrebbe imporsi un trasferimento.

30 In merito al CdT, la Corte ha menzionato il fatto che, per i servizi di traduzione, molte agenzie fanno sempre più ricorso a soluzioni interne o alternative: ciò significa che la capacità del CdT non viene usata nella maggior misura possibile. Inoltre, vi è una duplicazione degli sforzi a livello europeo in merito allo sviluppo e ai costi d'esercizio dei sistemi di traduzione.

31 Nel dicembre 2016, l'Ufficio BEREC ha richiesto al CdT la traduzione di quattro inviti a manifestare interesse per la costituzione di elenchi di personale di

riserva, sebbene tutti i posti autorizzati dalle autorità di bilancio nella tabella dell'organico dell'Ufficio fossero occupati. A giudizio della Corte, non vi era alcuna giustificazione per la richiesta di traduzione del dicembre 2016. I pagamenti connessi, effettuati nel marzo 2017, hanno rappresentato il 2,5 % del bilancio 2017 dell'Ufficio BEREC.

Figura 7 – Giudizi di audit annuali sui conti e sulle operazioni delle agenzie nel periodo 2014-2017



Fonte: Corte dei conti europea.

Le osservazioni della Corte suggeriscono ulteriori miglioramenti

32 La Corte ha formulato, in totale, 145 osservazioni riguardanti 37 agenzie al fine di evidenziare questioni importanti e indicare possibili margini di miglioramento. Le osservazioni sono sintetizzate qui di seguito. La maggior parte delle osservazioni riguardano la sana gestione finanziaria.

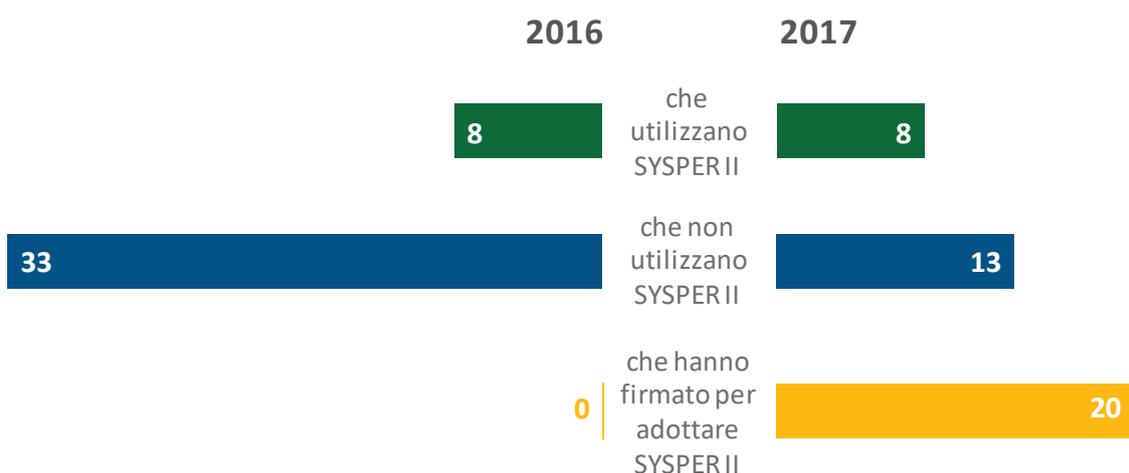
Progressi compiuti verso un ambiente informatico più armonizzato

33 Le agenzie svolgono una vasta gamma di attività operative, che richiedono soluzioni IT appropriate e talvolta approntate su misura. Sebbene le agenzie abbiano

compiuto considerevoli passi in avanti nell'uso di sistemi di gestione del bilancio e di sistemi contabili simili, come la Corte ha indicato nella relazione di sintesi del 2016 relativa alle risultanze degli audit espletati sulle agenzie, vi era ancora una moltitudine di soluzioni IT usate in altri settori fondamentali.

34 Nel 2017 sono stati compiuti buoni progressi per quanto riguarda gli strumenti informatici per la gestione delle risorse umane, in quanto 20 agenzie hanno firmato accordi con la Commissione per l'utilizzo del sistema Sysper II, il quale contribuirà a uniformare l'ambiente informatico nel suddetto settore. Si prevede che la maggior parte delle agenzie inizierà a impiegare il sistema della Commissione dal 1° gennaio 2019.

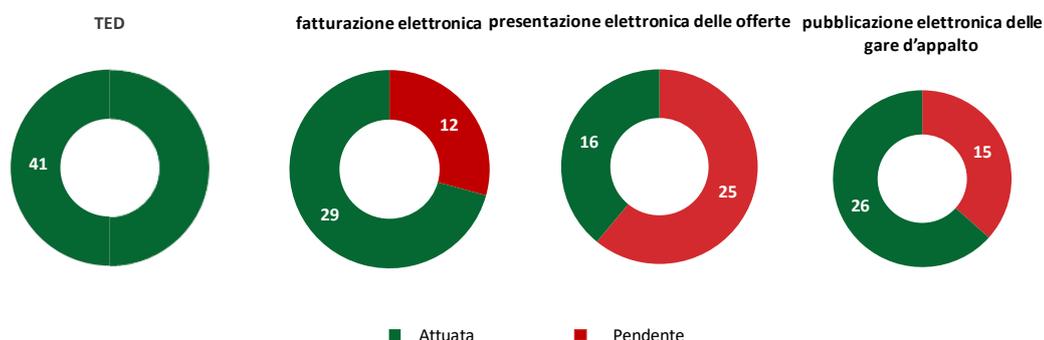
Figura 8 – Introduzione, da parte delle agenzie, del sistema comune di gestione delle risorse umane Sysper II



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni fornite dalle agenzie.

35 L'introduzione degli appalti elettronici da parte delle agenzie è in corso. Tutte le agenzie pubblicano elettronicamente le gare d'appalto tramite TED (*Tenders Electronic Daily*), la gazzetta degli appalti pubblici europei. La Commissione ha anche varato strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, la maggior parte delle agenzie aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

Figura 9 – Introduzione, da parte delle agenzie, degli strumenti di appalto elettronico



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni fornite dalle agenzie.

Miglioramento della consulenza e della gestione dei progetti in ambito informatico per EMA ed eu-LISA

36 Nel corso dell'audit dello scorso anno, la Corte aveva analizzato la gestione dei servizi di consulenza da parte dell'**EMA**. Nel corso del 2017, l'Agenzia ha attuato diverse misure per migliorare la situazione. Tuttavia, ridurre la dipendenza cruciale dell'Agenzia dalle società di consulenza richiederà tempo e l'impatto delle misure adottate sarà visibile solo negli anni.

37 Data la natura delle operazioni dell'**eu-LISA**, l'Agenzia si avvale di servizi di consulenza principalmente nell'ambito di progetti informatici. Per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti informatici, l'Agenzia applica un modello di esternalizzazione in cui il 90 % circa del lavoro correlato viene eseguito da tre contraenti. Sebbene i progetti informatici siano di proprietà dell'Agenzia e da questa controllati, un modello in cui l'evoluzione e le attività di sviluppo di sistemi informatici così sensibili sono esternalizzate in misura così ampia comporta rischi di un eccessivo ricorso ai contraenti e di una dipendenza da questi.

Natura sistemica delle inosservanze relative ad appalti pubblici e alle procedure di assunzione per l'EASO

38 Nel caso dell'EASO, la Corte ha evidenziato rischi importanti insiti nella natura delle attività dell'Ufficio e nelle sfide determinate dalla crisi migratoria. Tali rischi non sono stati attenuati da una solida struttura organizzativa e da controlli efficaci, il che ha provocato numerosi casi di non conformità rilevante, in particolare per quanto riguarda le procedure di assunzione del personale e di appalto. Le inosservanze rilevate

denotano il mancato rispetto dei principi della concorrenza, della trasparenza, della parità di trattamento e della non discriminazione.

La gestione degli appalti continua a presentare carenze

39 L'obiettivo cui mirano gli appalti pubblici è garantire la concorrenza tra operatori economici per procedere all'acquisto economicamente più vantaggioso in maniera trasparente, oggettiva e uniforme sulla base del quadro giuridico applicabile. Per 14 agenzie (**Ufficio BEREC, CEPOL, Chafea, eu-LISA, EASO, ABE, AEA, EFSA, EIGE, EUIPO, ex ERA, AESA, FRA e SRB**) la Corte ha constatato debolezze nelle procedure di appalto pubblico, principalmente relative a servizi, tali da poter compromettere l'impiego ottimale delle risorse.

La maggior parte delle agenzie ha analizzato le conseguenze della Brexit

40 Il 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione di recedere dall'Unione europea (Brexit). A differenza della maggior parte delle altre agenzie, cinque di esse (**ACER, Ufficio BEREC, CEPOL, ENISA, EU-OSHA**) non hanno svolto una analisi esauriente del possibile impatto della Brexit per quanto concerne la propria organizzazione, le operazioni e i conti.

Gli avvisi di posti vacanti potrebbero essere pubblicati sul sito Internet dell'EPSO

41 La maggior parte delle agenzie (**ACER, Cedefop, CEPOL, Chafea, AESA, ABE, ECHA, AEA, EIGE, EIOPA, EIT, EMA, OEDT, EMSA, ENISA, ESMA, eu-LISA, Eurojust, Europol, Frontex, GSA, SRB**) pubblica gli avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma spesso non sul sito Internet dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale. La pubblicazione sul sito Internet dell'EPSO accrescerebbe la trasparenza e la pubblicità. Il motivo principale addotto dalle agenzie è che l'EPSO accetta la pubblicazione di avvisi di posti vacanti solamente se tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE, il che comporta elevati costi di traduzione.

Sono diminuite le osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

42 Il numero di osservazioni riguardo alla legittimità e alla regolarità dei pagamenti è sceso a otto (da 11 nel 2016), segno del costante impegno delle agenzie a rispettare il

quadro normativo, in particolare le disposizioni di cui ai regolamenti finanziari e allo Statuto del personale. Cinque osservazioni riguardavano nuovamente debolezze relative alle procedure di appalto (**EASO, AESA, EIGE, Frontex**), mentre tre concernevano le procedure di assunzione (**EASO, Cedefop, Frontex**).

La gestione di bilancio mostra miglioramenti

43 Nell'ambito del regolamento finanziario, gli stanziamenti di bilancio concessi per un dato esercizio possono essere riportati all'esercizio successivo a determinate condizioni. Sebbene il regolamento finanziario non stabilisca massimali per tali riporti, un loro livello troppo elevato può indicare ritardi nell'attuazione dei programmi di lavoro e degli appalti pianificati e può, inoltre, essere in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio. Nel 2017 la Corte ha rilevato solo tre casi di riporti elevati per le agenzie (18 nel 2016). Tale riduzione nel 2017 è riconducibile al fatto che le agenzie hanno spiegato e giustificato meglio e in modo più trasparente i riporti effettuati, ma anche ad un cambiamento di approccio comunicativo da parte della Corte. A partire dal 2017, la Corte segnala solo i riporti che non considera sufficientemente giustificati.

44 Inoltre, la Corte ha segnalato annullamenti di stanziamenti di bilancio riportati da esercizi precedenti nel caso di due agenzie (**Frontex, EUIPO**). Tali annullamenti indicano una sopravvalutazione delle esigenze di bilancio, soprattutto da parte dell'amministrazione pubblica degli Stati membri e di altri paesi cooperanti.

Gli ambienti contabili potrebbero essere ulteriormente potenziati

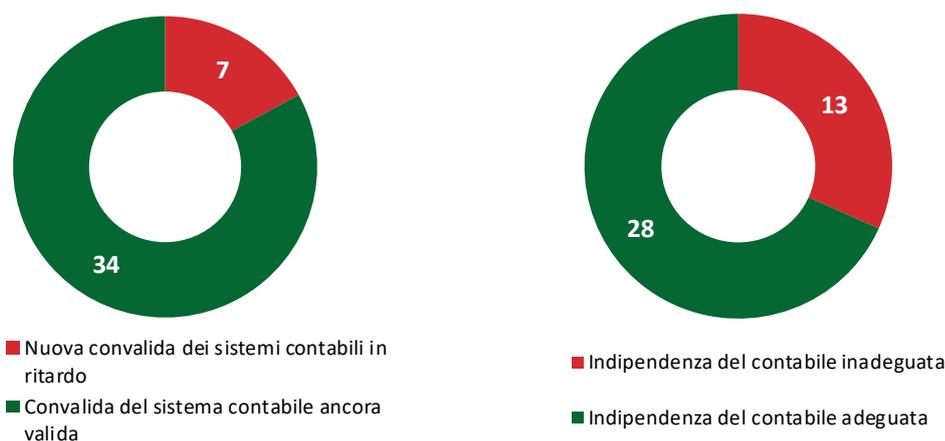
45 Nel corso degli audit espletati quest'anno, la Corte ha anche esaminato gli ambienti contabili delle agenzie, i quali sono elementi importanti per la compilazione di conti affidabili. Conformemente al regolamento finanziario, ciascuna agenzia dispone di un proprio contabile; ne consegue che 37 contabili in tutto sono responsabili del 2 % del bilancio dell'UE. Per una maggiore efficienza, nel 2012 il contabile della Commissione ha invitato le agenzie a delegargli le funzioni contabili su base contrattuale. A fine 2017, solo quattro agenzie avevano aderito a questo accordo.

46 La posizione gerarchica del contabile all'interno di un'agenzia può influenzarne l'indipendenza. In particolare, i contabili devono essere indipendenti da chiunque sia (sotto)delegato ad autorizzare impegni e pagamenti. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore (sul piano amministrativo) e al consiglio di direzione (sul piano funzionale)

della rispettiva agenzia. Tale osservazione è stata rivolta a 13 agenzie in tutto (CdT, EACEA, AESA, EASME, AEA, EFSA, EIOPA, EMA, OEDT, ex ERA, EU-OSHA, Eurofound, FRA).

47 In forza del regolamento finanziario, i contabili sono tenuti a confermare l'affidabile funzionamento dei sistemi contabili delle agenzie (convalida). La convalida dei sistemi contabili è aggiornata per la maggior parte delle agenzie; ciononostante, la Corte ha riscontrato che, alla luce dei radicali cambiamenti apportati ai sistemi contabili, per sette agenzie (ACER, Ufficio BEREC, CEPOL, EASME, EIT, EMA, GSA) è necessaria una tempestiva nuova convalida.

Figura 10 – Indipendenza dei contabili delle agenzie e sistemi contabili che necessitano di una nuova convalida



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni fornite dalle agenzie.

La Corte ha riscontrato debolezze nel controllo interno di alcune agenzie

48 Per tre agenzie (ACER, EIT, Frontex) sono state riscontrate alcune debolezze nell'applicazione delle norme di controllo interno relative al piano di continuità operativa. Queste debolezze potrebbero originare un notevole rischio per la continuità operativa, ad esempio nel caso di gravi disastri, in quanto i dati potrebbero essere persi irrimediabilmente.

La Corte notifica all'OLAF i presunti casi di frode

49 Nel 2017, la Corte ha rilevato e notificato all'OLAF tre casi di presunta frode nelle 1 000 operazioni circa e 150 procedure di appalto controllate ai fini delle dichiarazioni

di affidabilità relative alle agenzie. I casi di presunta frode riguardavano irregolarità negli appalti. Spetta all'OLAF intraprendere indagini e darvi seguito, ove opportuno in collaborazione con le autorità giudiziarie nazionali.

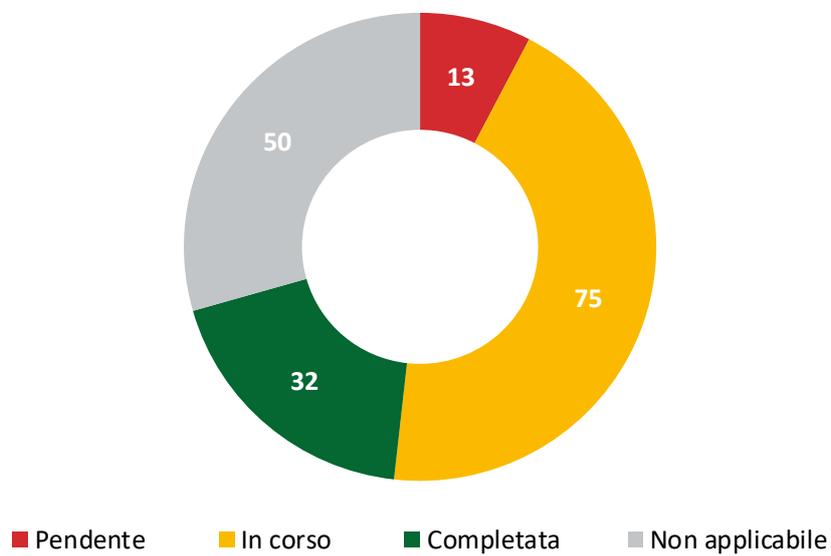
Si forniscono informazioni sulle relazioni del servizio di audit interno (IAS) della Commissione e sulle relazioni di valutazione esterne.

50 La Corte ha anche richiamato, a titolo informativo, le relazioni di audit stilate dallo IAS e le relazioni di valutazione esterne redatte per conto della Commissione. Nel 2017, si contavano 26 relazioni dello IAS e 9 casi in cui è stata effettuata una valutazione esterna dell'agenzia. La Corte non ha verificato il relativo audit i processi di valutazione.

Le agenzie stanno dando seguito alle constatazioni di audit degli esercizi precedenti

51 Ove applicabile, si è fornito lo stato di avanzamento delle azioni intraprese dalle agenzie per dar seguito alle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti. Come si può constatare nella **figura 11**, le 170 osservazioni non ancora affrontate alla fine del 2016, nella maggior parte dei casi erano state completate o erano oggetto di azioni correttive. Delle 13 osservazioni pendenti, le azioni correttive necessarie per 3 osservazioni esulavano dal controllo dell'agenzia.

Figura 11 – Impegno profuso dalle agenzie nel dare seguito alle osservazioni degli esercizi precedenti



Fonte: Corte dei conti europea.

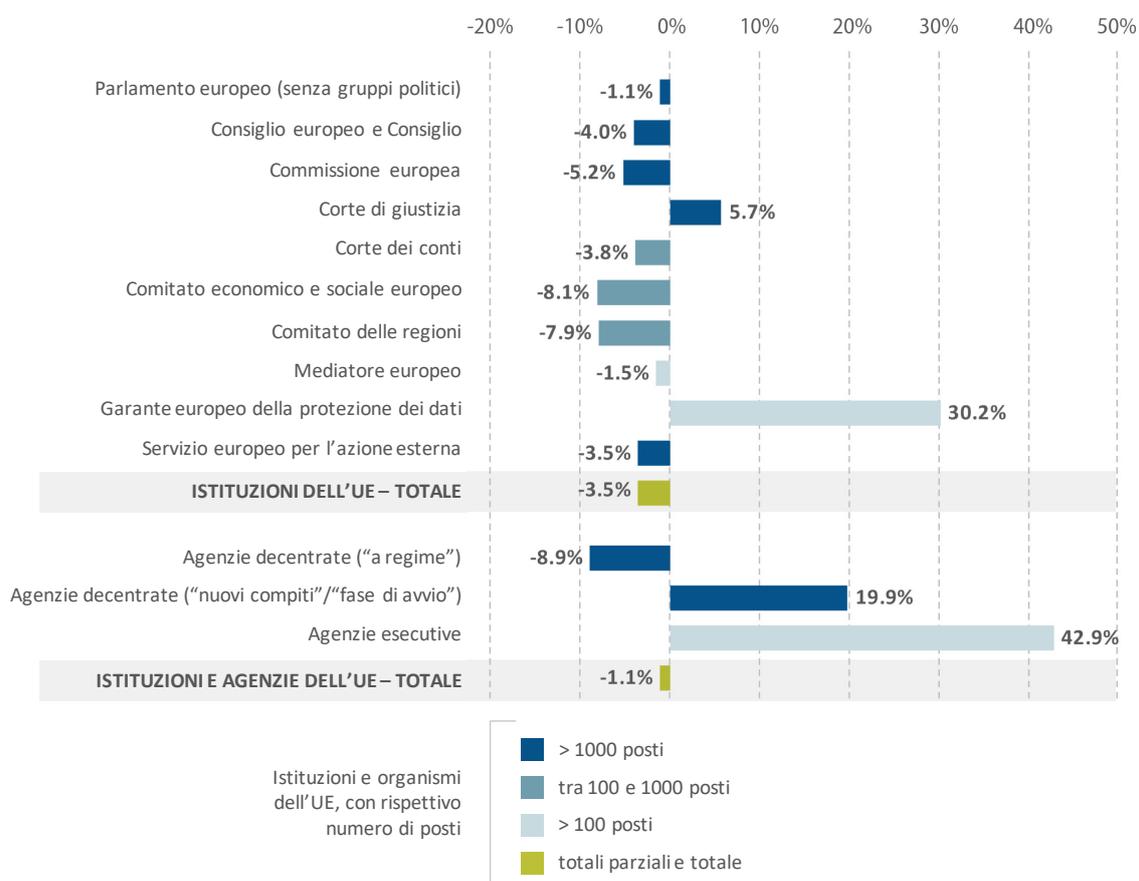
Risultanze di audit riportate in altre relazioni riguardanti le agenzie che la Corte ha stilato nel 2017

Analisi rapida svolta dalla Corte sull'attuazione della riduzione del 5 % dell'organico

52 Nel 2017 la Corte ha effettuato un'analisi rapida⁹ sul modo in cui le istituzioni e le agenzie dell'Unione europea avevano assolto l'impegno assunto di ridurre il personale del 5 % nelle proprie tabelle dell'organico durante il periodo 2013-2017 (per le agenzie: 2014-2018). Per le agenzie, la Corte ha concluso che la riduzione del 5 % era stata attuata, sebbene con alcuni ritardi. Mentre le agenzie decentrate con compiti ormai consolidati sono riuscite a ridurre il personale dell'8,9 %, per le responsabilità e i compiti nuovi di alcune agenzie decentrate ed esecutive l'organico è aumentato rispettivamente del 19,9 % e del 42,9 %. La **figura 12** mostra l'impatto della variazione percentuale sui posti in organico di tutte le istituzioni, gli organismi e le agenzie.

⁹ "Rapid case review on the implementation of the 5 % reduction of staff posts", documento pubblicato il 21 dicembre 2017.

Riquadro 12 – Analisi delle variazioni del numero di posti in organico tra il 2012 e il 2017 (in percentuale)



Fonte: Corte dei conti europea.

Relazione speciale della Corte sull'SRB

53 Il Comitato di risoluzione unico (SRB), con sede a Bruxelles, è stato istituito nell'agosto 2014 quale parte della risposta strategica alla crisi finanziaria. Ha il compito di effettuare la risoluzione di qualsiasi banca di propria competenza in caso di dissesto. Nel gennaio 2017 ricadevano nella sfera di competenza dell'SRB 139 banche (127 nel 2018), di cui 130 gruppi bancari¹⁰.

54 La relazione speciale di audit¹¹ ha verificato se l'SRB sia dotato di mezzi idonei per procedere efficacemente alle risoluzioni bancarie e ha analizzato la qualità della

¹⁰ Al 1° gennaio 2018 i numeri si erano ridotti a 127 banche e 119 gruppi bancari.

¹¹ Relazione speciale n. 23/2017: "Il Comitato di risoluzione unico: si è iniziato a lavorare al difficile compito di realizzare l'unione bancaria, ma resta ancora molta strada da fare", pubblicata il 19 dicembre 2017.

pianificazione della risoluzione svolta dall'SRB per le singole banche, se sia adeguatamente strutturato per rispettare il quadro normativo che disciplina la pianificazione della risoluzione e se disponga delle opportune risorse umane per espletare i compiti di cui è stato investito.

55 La Corte ha riscontrato carenze in tutti questi ambiti, sebbene l'istituzione del Comitato quale struttura totalmente nuova è stata una sfida molto ardua e qualsiasi debolezza deve essere vista in questo contesto. La Corte ha formulato una serie di raccomandazioni riguardo all'elaborazione dei piani di risoluzione, al completamento delle norme e degli orientamenti, nonché al miglioramento dei livelli di organico in dotazione e delle procedure relative alle risorse umane.

Relazione annuale specifica della Corte sulle passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte dell'SRB, dei compiti a esso attribuiti

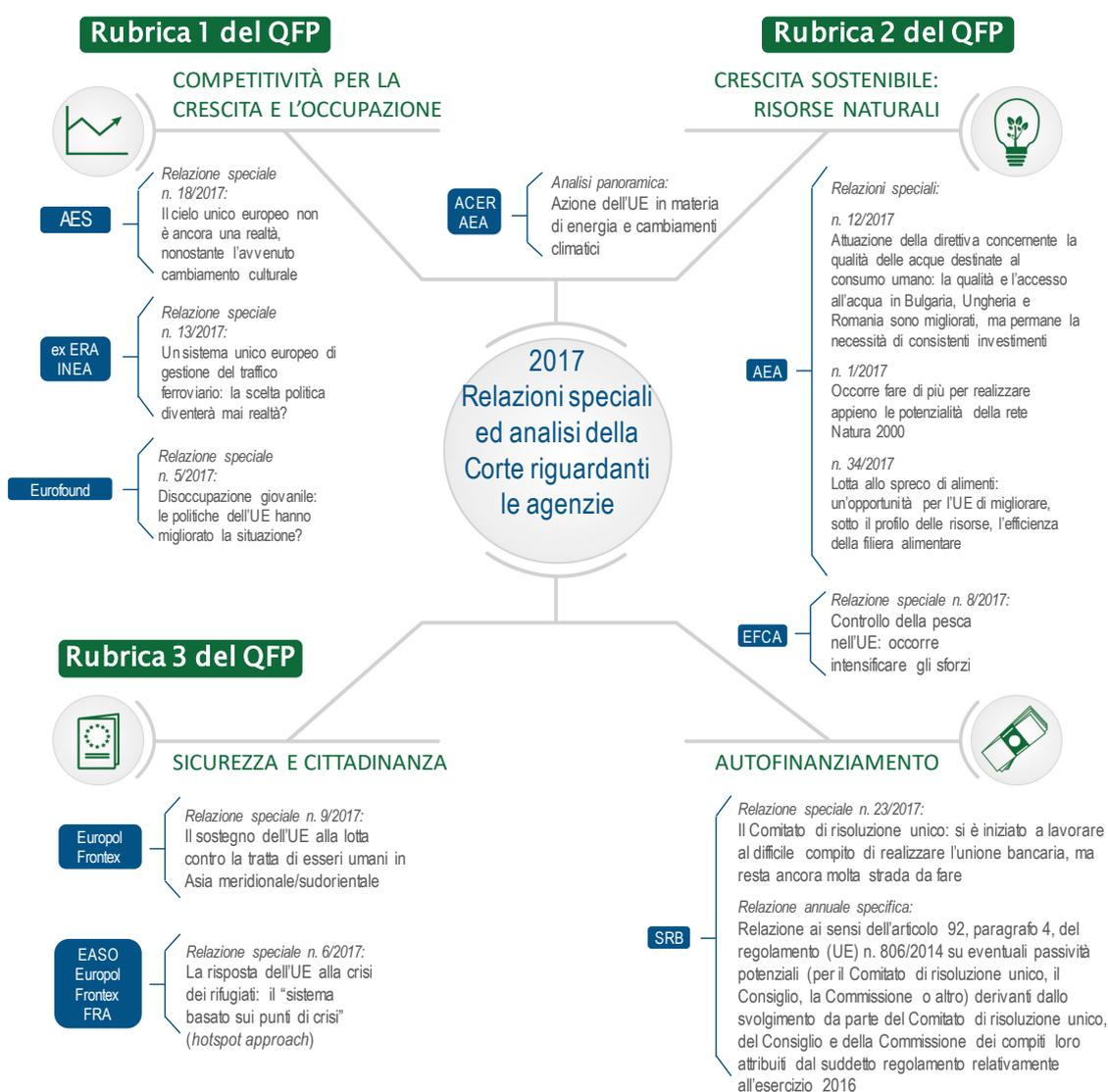
56 Il regolamento sul meccanismo di risoluzione unico dispone¹² che la Corte debba preparare una relazione in merito a eventuali passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte dell'SRB, del Consiglio e della Commissione, dei compiti loro attribuiti dal suddetto regolamento. Le passività potenziali dell'SRB, che al 31 dicembre 2016 ammontavano a 842 milioni di euro relativi a contributi ex ante, erano aumentate al 30 settembre 2017 a 1 420 milioni di euro. Nel 2016 non è stata avviata dall'SRB alcuna risoluzione bancaria e, di conseguenza, nessuna passività potenziale ha dovuto essere indicata riguardo alle decisioni di risoluzione per l'esercizio 2016. Tuttavia, alla luce della decisione di risoluzione adottata per il Banco Popular Español S.A. nel giugno 2017, sono stati intentati 90 procedimenti legali contro l'SRB dinnanzi al Tribunale, organo giurisdizionale della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE), e sono stati presentati 46 ricorsi all'apposita commissione dell'SRB entro la fine di ottobre 2017, quando è stata pubblicata la relazione del 2017 della Corte sulle passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte del Comitato, dei compiti a esso attribuiti. Alla Commissione e al Consiglio sono stati notificati 26 procedimenti intentati dinnanzi al Tribunale della CGUE in relazione alla stessa decisione di risoluzione. Le passività potenziali in questione formeranno oggetto dell'audit e della relazione della Corte sull'esercizio finanziario 2017.

¹² Articolo 92, paragrafo 4, del regolamento sul meccanismo di risoluzione unico.

Altre relazioni speciali della Corte riguardanti una o più agenzie

57 Oltre alle relazioni di audit specificatamente dedicate alle agenzie, nel corso del 2017 la Corte ha anche stilato diverse relazioni speciali di audit sull'attuazione delle politiche dell'UE che facevano riferimento a varie agenzie (cfr. **figura 13**).

Figura 13 – Altre relazioni speciali di audit della Corte riguardanti le agenzie



Fonte: Corte dei conti europea.

Elenco degli acronimi utilizzati per le agenzie ed altri organismi dell'UE

Acronimo	Denominazione completa	Ubicazione
ACER	Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia	Lubiana, Slovenia
Ufficio BEREC	Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche	Riga, Lettonia
CdT	Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea	Lussemburgo, Lussemburgo
Cedefop	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale	Salonicco, Grecia
CEPOL	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto	Budapest, Ungheria
Chafea	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e i prodotti alimentari	Lussemburgo, Lussemburgo
UCVV	Ufficio comunitario delle varietà vegetali	Angers, Francia
EACEA	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura	Bruxelles, Belgio
AESA	Agenzia europea per la sicurezza aerea	Colonia, Germania
EASME	Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese	Bruxelles, Belgio
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo	La Valletta, Malta
ABE	Autorità bancaria europea	Londra, Regno Unito
ECDC	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie	Stoccolma, Svezia
ECHA	Agenzia europea per le sostanze chimiche	Helsinki, Finlandia
AEA	Agenzia europea dell'ambiente	Copenaghen, Danimarca
EFCA	Agenzia europea di controllo della pesca	Vigo, Spagna
EFSA	Autorità europea per la sicurezza alimentare	Parma, Italia
EIGE	Istituto europeo per l'uguaglianza di genere	Vilnius, Lituania
EIOPA	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali	Francoforte sul Meno, Germania
EIT	Istituto europeo di innovazione e tecnologia	Budapest, Ungheria
EMA	Agenzia europea per i medicinali	Londra, Regno Unito
OEDT	Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (noto anche con l'acronimo inglese EMCDDA)	Lisbona, Portogallo
EMSA	Agenzia europea per la sicurezza marittima	Lisbona, Portogallo
ENISA	Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione	Eraklion, Grecia
ex ERA	Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie	Valenciennes, Francia

ERCEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca	Bruxelles, Belgio
ESMA	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati	Parigi, Francia
ETF	Fondazione europea per la formazione	Torino, Italia
EUIPO	Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale	Alicante, Spagna
eu-LISA	Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia	Tallinn, Estonia
EU-OSHA	Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	Bilbao, Spagna
Agenzia Euratom	Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom	Lussemburgo, Lussemburgo
Eurofound	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	Dublino, Irlanda
Eurojust	Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea	L'Aia, Paesi Bassi
Europol	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto	L'Aia, Paesi Bassi
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali	Vienna, Austria
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera	Varsavia, Polonia
GSA	Agenzia del GNSS europeo	Praga, Repubblica ceca
INEA	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti	Bruxelles, Belgio
REA	Agenzia esecutiva per la ricerca	Bruxelles, Belgio
SRB	Comitato di risoluzione unico	Bruxelles, Belgio



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-847-1032-4
doi:10.2865/220086

© Unione europea, 2018.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di fotografie o di altro materiale i cui diritti d'autore non appartengano all'Unione europea, occorre chiedere l'autorizzazione direttamente al titolare di tali diritti.